

## Continuano gli incontri degli aperitivisti con l'Associazione Aperitivo Italiano

Ginevra, ore 19H00 di un mercoledì di Maggio. Sono appena uscito dall'ufficio e finalmente posso allentare un po' il nodo della cravatta.

Alzo gli occhi al cielo e il tempo minaccia pioggia, penso che, anche oggi, il sole che splendeva oltre la finestra del mio ufficio mi voleva solo beffare.

Squilla il telefono, ipotizzo che sia il solito cliente dell'ultimo minuto, invece no...l'agenda mi ha ricordato un appuntamento, e un sorriso compare sul mio volto. A quanto pare anche i miei amici sanno già.

Stile *minimal*, sedute retrò in pelle rossa, luci dai toni caldi, musica di sottofondo e grande vetrata con veduta che dal Rodano sporge verso il quartiere delle banche. Il luogo si chiama Vapiano, e l'appuntamento ricordatomi dal cellulare è quello immancabile con l'itinerante aperitivo italiano.

All'ingresso vengo accolto dallo staff dell'associazione e dal padrone di casa Raul De Rito, che con un sorriso ed una stretta di mano ti fa sentire subito a casa.

Salendo al secondo piano del locale, immediatamente sento il calore tipico dei figli del bel Paese, che in quel luogo



e in quell'occasione si sentono tutti più a loro agio.

L'inconfondibile stile italiano viene esaltato dalla raffinatezza ed eleganza delle signore presenti, e dalla simpatica parlantina degli italiani, che fra uno spritz, un bicchiere di vino ed una stuzzicante pizza, conversano raccontando aneddoti e spezzoni di vita vissuta lontano da casa.

L'ambiente che si viene a creare in questi appuntamenti è elegante,

stimolante ma non pretenzioso...e ci sentiamo tutti un po' a casa!

L'aperitivo trascorre in modo molto piacevole, si ha l'opportunità di incontrare amici, conoscere nuove persone e scambiare le esperienze, non lesinando qualche bella risata.

La serata volge al termine, è già tardi, fuori da questo accogliente ambiente oramai piove, ma non importa, questa sera porto a casa il calore della mia terra, il calore dell'Italia.

**Francesco Fiumara**

## "Concedimi un altro divenire". Fotografia e Poesia: l'arte italiana a Ginevra

Lo scorso 28 aprile la Maison de quartier de la Jonction ha accolto l'incontro con gli artisti Vanessa Rusci (fotografa italiana) e Michelangelo Bonitatis (poeta italiano e residente a Londra), con la supervisione della curatrice Alice Vagheggini.

Vanessa Rusci ha parlato del suo percorso artistico iniziato a 18 anni, il cui exploit è avvenuto nel 1997, delle tematiche da lei trattate e della sua visione dell'arte, vista non solo come mezzo di comunicazione ma anche e soprattutto come tentativo di empatizzare con il prossimo.

Michelangelo Bonitatis, che si definisce poeta errante dell'io più profondo, ha descritto il suo lavoro di



interpretazione della Londra contemporanea che con le sue vie, i suoi abitanti, i suoi odori e i suoi simboli incarna l'archetipo dello spirito umano oggi come ieri, nella quotidianità` come nel mito.

Con il progetto "Concedimi un altro

divenire", realizzato a Londra nel 2015, i due artisti hanno cercato di catturare le immagini con l'occhio del poeta e scrivere poesie con la sensibilità del fotografo rappresentando al meglio l'essenza del viaggio interiore analizzando la contemporaneità del mito.

Fotografia e poesia, connubio di arti che si completano e incipit di una performance artistica che dal 28 aprile si è aperta al mondo del social media sul gruppo pubblico di Facebook "collective Portrait Geneve 2016", e poi fatta girare su altri social collegati come Twitter, Instagram, Pinterest: un'opera collettiva aperta, ispirata ai temi dell'immigrazione e della pace reinterpretati attraverso il mito.

**Emma Dipalma**